

<b>Università</b>	Università degli Studi di PERUGIA
<b>Classe</b>	LM-52 - Relazioni internazionali
<b>Nome del corso in italiano</b>	Relazioni Internazionali <i>adeguamento di: Relazioni Internazionali</i> ( <a href="#">1388688</a> ).
<b>Nome del corso in inglese</b>	International relations
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano, inglese
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	LM33^GEN^054039
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	13/02/2019
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	27/02/2019
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	07/11/2014 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/261">http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/261</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	SCIENZE POLITICHE
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059. Il Dipartimento presenta modifiche a: Consultazione organizzazioni.

L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso).

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il processo di Assicurazione della Qualità è stato certificato dall'esito dell'attività di riesame e delle valutazioni paritetiche.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, tuttavia segnala che le informazioni valutate alla data della presente relazione (26.02.2015) potrebbero essere aggiornate entro i termini stabiliti.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Dall'ottobre 2014 è operativo un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro al quale partecipano rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore. Dopo aver condiviso con questi ultimi, nella fase iniziale, gli obiettivi formativi e l'offerta didattica del corso di laurea magistrale, si è proceduto a confronti periodici finalizzati a monitorare l'organizzazione e la strutturazione del corso, con riferimento particolare alla preparazione fornita agli studenti per l'ingresso nel mondo del lavoro. Su questo punto è stata condivisa con i diversi soggetti coinvolti nel Tavolo tecnico l'opportunità di un investimento sempre maggiore sugli stage, i tirocini e le attività extracurricolari, anche con il supporto delle organizzazioni consultate, sempre con la finalità di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, delle professioni e delle imprese.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ha l'obiettivo di formare figure professionali di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nell'ambito delle relazioni internazionali, con capacità integrate di tipo analitico, ideativo, progettuale ed esecutivo. Propone altresì un'integrazione in senso qualitativo della formazione scientifica, umanistica, critica ed empatico-interattiva. Il corso mira in particolare ad offrire agli

studenti una solida preparazione di base in chiave multidisciplinare (specie attraverso l'esame di casi concreti e della prassi internazionale e l'implementazione di meccanismi di analisi e simulazione) per la comprensione e l'analisi delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società contemporanee; e consente agli studenti di padroneggiare conoscenze di livello avanzato nelle discipline politico-sociali, economiche, giuridico-istituzionali, sociali, antropologiche, linguistiche e storiche per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento in tutti gli ambiti occupazionali in cui sono richieste competenze di carattere internazionale.

Il corso è articolato in curricula per consentire agli studenti di scegliere l'orientamento fondamentale e l'ambito più specifico delle proprie aspirazioni e prospettive lavorative in ambito internazionale, corrispondenti a due grandi ambiti di analisi e prassi delle relazioni internazionali: quello politico-strategico e quello umanitario-transculturale anche con attenzione alle dinamiche della globalizzazione con particolare riferimento ai fenomeni migratori. Il primo ambito di formazione mira a formare esperti delle dinamiche politico-strategiche globali, con particolare riferimenti agli aspetti strategici dei conflitti, ai processi di risoluzione dei conflitti (partendo dalle tecniche negoziali), ai contesti geopolitici che li determinano.

Il secondo ambito prepara esperti per la costruzione sociale di valori fondamentali comuni, come i diritti umani e le politiche di assistenza internazionale. I percorsi di studio in questo ambito si propongono di formare tecnici nel campo delle strategie di peace-enforcing e capacity-building, oggi decisive nell'ambito degli interventi di cooperazione civile-militare perseguiti dai singoli Stati o dalle organizzazioni internazionali (a partire dall'Onu), e di formare esperti nell'analisi e gestione dei fenomeni migratori e delle politiche di assistenza, integrazione e interculturalità in contesti con forte presenza di immigrati e rifugiati. Quest'ultimo percorso è concepito interamente in lingua inglese nel quadro delle politiche di internazionalizzazione perseguite dal Dipartimento di Scienze Politiche.

I tre percorsi formativi sono altamente diversificati e specialistici, e al contempo esaltano la vocazione interdisciplinare del Dipartimento di Scienze politiche. In relazione a tali obiettivi formativi, all'attività didattica istituzionale si affiancano ulteriori forme di apprendimento e partecipazione a progetti concreti di analisi, ricerca e promozione dirette a permettere allo studente di sviluppare una proficua interazione con il mondo esterno con cui si troverà a operare, attuate anche con l'incentivazione degli scambi culturali di docenti e studenti nel quadro dei programmi internazionali ed europei (come il programma Erasmus) e con stages presso ambasciate e consolati, organismi internazionali, centri di ricerca, think tanks, ONG, imprese multinazionali, aziende operanti all'estero o con l'estero anche nel quadro dei programmi europei Erasmus Placement. Oltre alla possibilità di avvalersi del ricco patrimonio librario della Biblioteca dell'Università di Perugia, l'offerta didattica è corredata da un'ampia proposta di conferenze, seminari e incontri con docenti ed esperti anche esterni come visiting professors e/o research scholars.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

La formazione offerta dal corso di laurea magistrale consente di conseguire competenze e capacità di comprensione

- sull'evoluzione storico-politica e culturale delle relazioni internazionali, e su quella interna a specifiche aree geografiche, sulle teorie politico-strategiche relative alla pace e alla guerra. Lo studente viene messo in grado di comprendere in maniera approfondita le relazioni fra gli attori politico-istituzionale che si muovono sulla scena mondiale, di interpretare le vicende che coinvolgono organismi sovranazionali, istituzionali e non, e di ricostruire efficacemente il complessivo quadro storico-politico sullo sfondo di dinamiche giuridiche, economiche, sociali e istituzionali;

- nel campo delle differenze culturali tra i diversi paesi del mondo. In particolare gli studenti sono sollecitati a conoscere e a comprendere come tali differenze si ripercuotano sull'organizzazione della vita quotidiana, sui processi economici e sui sistemi valoriali (religiosi e non solo). Per quanto riguarda lo scenario occidentale, vengono trasmesse approfondite conoscenze nel merito delle dinamiche migratorie e dell'incontro/scontro tra la cultura di provenienza e la cultura di destinazione;

- nel campo delle relazioni fra ordinamenti e istituzioni internazionali, del diritto internazionale dei conflitti, della cooperazione, dei diritti umani e della globalizzazione. Una certa attenzione è dedicata anche ai diritti di altre aree regionali. Lo studente viene messo in grado di comprendere in maniera approfondita le relazioni internazionali fra ordinamenti e attori della scena mondiale.

- sulle principali forme di governo dell'economia internazionale ed europea e le loro problematiche, il ruolo delle organizzazioni internazionali, le dinamiche migratorie. Particolare attenzione è dedicata alla finanza globale e alla strategia d'impresa allo scopo di far conoscere gli strumenti teorici e fattuali per interpretare le principali questioni economico-internazionali contemporanee (cause e conseguenze della globalizzazione, ruolo del commercio internazionale, natura e funzionamento dei mercati valutari e finanziari ecc.);

- nell'ambito delle competenze linguistiche di livello intermedio-superiore/avanzato per quanto riguarda la lingua inglese e in una seconda lingua in cui lo studente abbia già competenze pregresse. Particolare attenzione è dedicata alle competenze per la comprensione di testi specialistici nelle diverse aree curriculari, delle quali verranno approfonditi il lessico e la struttura dei testi espositivi e argomentativi scritti, orali e multimediali.

Per il conseguimento di tutti questi obiettivi, gli strumenti didattico-formativi previsti – ad integrazione delle lezioni frontali e delle ordinarie attività di studio e ricerca- sono: 1. I laboratori di simulazione e analisi; 2. i seminari tematici con esperti ed operatori; 3. i lavori di gruppo svolti spesso in collaborazione tra i diversi insegnamenti.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti mettono il laureato in grado di

- analizzare in profondità le dinamiche (di tipo ideologico, culturale e religioso, nonché legate all'evoluzione storico-istituzionale delle differenti aree geografiche) che presidono al funzionamento della sfera politico-diplomatica e che influiscono sulle relazioni reciproche tra Stati e tra organismi internazionali;

- produrre analisi e report sulle caratteristiche culturali di paesi di cultura diversa da quella occidentale; di progettare e contribuire alla realizzazione di progetti di ricerca relativi ai processi migratori; di programmare interventi che consentano alle istituzioni politiche (nazionali e sovranazionali) e al terzo settore di affrontare il problema dell'integrazione interculturale;

- progettare e contribuire alla realizzazione di progetti di rilevanza giuridica in campo istituzionale, economico e della cooperazione; di gestire relazioni ad elevata complessità giuridica; di programmare interventi che vedano coinvolte istituzioni pubbliche e private in campo internazionale ed incidano su diritti o comunque tocchino ambiti giuridici ed istituzionali;

- interpretare le principali trasformazioni dell'economia internazionale, delle catene globali del valore e dei mercati finanziari internazionali, nonché l'elaborazione di indicazioni e strategie utili ad operare in tali contesti;

- comprendere documenti di varia natura in lingua straniera negli ambiti specialistici affrontati, di affinare le abilità di argomentazione sapendo interagire efficacemente nel corso di scambi comunicativi in contesti professionali e di sviluppare abilità di studio e apprendimento autonomo.

Anche in questo caso la capacità di conoscenza e comprensione viene stimolata attraverso l'utilizzo degli strumenti didattico-formativi già indicati: 1. I laboratori di simulazione e analisi; 2. i seminari tematici con esperti ed operatori; 3. i lavori di gruppo svolti spesso in collaborazione tra i diversi insegnamenti.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

La laurea magistrale mira a fornire padronanza del metodo di ricerca empirica politologica, sociologica, economica, storica, giuridica, antropologica, linguistica nonché del metodo comparativo. Grazie alle conoscenze degli approcci metodologici avanzati per l'osservazione e la comprensione della realtà sociale, i laureati magistrali saranno in grado di raccogliere, selezionare ed elaborare criticamente dati significativi in contesti sociali complessi dal punto di vista culturale, politico ed economico. L'alto livello di conoscenze interdisciplinari in ambito socio-giuridico-economico-antropologico consentirà loro di derivare indicatori di tendenza da dati eventualmente incompleti, al fine di pervenire ad una valutazione autonoma della realtà osservata su basi di coerenza scientifica e metodologica. Al fine di accrescere l'autonomia di giudizio, il corso stimola ad integrare le conoscenze e le metodologie acquisite con le lezioni frontali favorendo la partecipazione a cicli di conferenze e seminari interdisciplinari periodici con esponenti del mondo politico ed amministrativo impegnato nelle istituzioni internazionali e con esponenti del mondo accademico coinvolti in progetti di ricerca di dimensione europea e internazionale. Anche la partecipazione a stage presso centri di ricerca, istituzioni ed uffici che si occupano di temi internazionali, europei e regionali offre l'opportunità di sviluppare autonome capacità di giudizio, così come la presenza presso l'Università di Perugia di biblioteche specializzate in materie internazionalistiche e di un centro di documentazione europea.

Sempre a questo fine sono anche orientati incontri seminariali di taglio rigorosamente interdisciplinare svolti con cadenza pressoché settimanale e finalizzati a stimolare l'autonomia capacità di giudizio e riflessione degli studenti.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il corso di laurea magistrale consente l'acquisizione di competenze comunicative atte a permettere il lavoro autonomo o in équipe in un ambiente

internazionale, oltre che nel settore pubblico o privato. La padronanza di un lessico specialistico, elemento di valutazione costante e comune durante la carriera universitaria, costituirà la base sulla quale i laureati magistrali fonderanno la capacità di comunicare le proprie idee e soluzioni, anche ad un pubblico non esperto. Tale capacità sarà sperimentata attraverso la partecipazione ad attività seminariali e di laboratorio. Le abilità comunicative saranno ulteriormente sperimentate e valutate nella discussione della tesi di laurea, che si svolgerà di fronte ad una commissione, costituendo un momento formativo specifico della capacità di argomentare in modo approfondito e coerente in merito ad una propria elaborazione originale. La comunicazione in lingua straniera è assicurata oltre che dalle conoscenze indicate dal regolamento didattico quali prerequisito per l'accesso al corso anche da specifici insegnamenti di Lingua inglese per le relazioni internazionali, e dall'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato acquisisce un'elevata capacità di comprendere a pieno, grazie agli strumenti di critica metodologica e alle conoscenze interdisciplinari, i vari processi di internazionalizzazione nelle loro cause e linee evolutive e di operare ad alto livello nelle imprese, nelle organizzazioni nazionali e internazionali. L'acquisizione di metodologie d'analisi avanzate e del lessico specialistico dei diversi ambiti disciplinari, l'esposizione e la discussione dei risultati di ricerche, svolte autonomamente anche nell'ambito di laboratori tematici e, infine, le attività di ricerca e di sperimentazione svolte in preparazione della tesi di laurea, predisporranno il laureato magistrale ad affrontare studi di livello superiore, anche auto-diretti, con un alto grado di autonomia. A questo fine, lo strumento didattico maggiormente utilizzato è quello dei laboratori di analisi e simulazione, oltre agli incontri seminariali periodici organizzati con operatori e tecnici attivi nel campo delle professioni internazionali.

### **Conoscenze richieste per l'accesso** **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari consistenti nel conseguimento della laurea triennale in determinate classi, di una laurea conseguita nell'ordinamento previgente o di un altro titolo di studio conseguito all'estero dopo almeno 15 anni di scolarità e riconosciuto idoneo o nel possesso di un adeguato numero di CFU in settori scientifico-disciplinari definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

Tra i requisiti curriculari è richiesta la conoscenza di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Si ritengono già in possesso dei suddetti requisiti curriculari gli studenti provenienti da un corso appartenente alla classe di laurea L-36 (D.M. 270/04) e 15 (D.M. 509/99) - Scienze Politiche e delle relazioni internazionali.

In alternativa al conseguimento di una delle lauree triennali indicate, lo studente può accedere al corso laddove sia in possesso di 60 CFU in settori scientifico-disciplinari coerenti con la formazione di base necessaria per frequentare il corso di laurea e definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

Maggiori dettagli sui requisiti curriculari che danno accesso al corso sono contenuti nel Regolamento didattico del Corso di Studio

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale, a cui è attribuito un congruo numero di crediti (almeno 18 CFU), consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente, riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio. L'elaborato, che dovrà dimostrare una conoscenza approfondita del tema, una capacità critica e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, sarà discussa di fronte ad una apposita Commissione secondo le forme e le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio. Per la redazione della prova finale si tende a incentivare, per quanto nelle possibilità/disponibilità dei singoli studenti, esperienze di studio e ricerca condotte all'estero.

## Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Specialista delle relazioni internazionali

#### funzione in un contesto di lavoro:

A seconda del percorso scelto i laureati magistrali saranno in grado di operare a livello direttivo nelle carriere delle grandi organizzazioni internazionali, sia quelle politiche (come le Nazioni Unite) che quelle specializzate nei più diversi settori (cultura, economia e finanza, sviluppo, diritti umani, come l'UNESCO, il FMI, la Banca mondiale, l'Unione europea, il Consiglio d'Europa, ecc.), nelle carriere diplomatiche e in quelle delle imprese multinazionali.

In particolare potranno:

- essere operatori e consulenti presso uffici di enti che agiscono a vario titolo nella scena internazionale nonché presso uffici che curano i rapporti con l'estero delle amministrazioni pubbliche e delle aziende private;
- intraprendere la carriera diplomatico-consolare e affrontare i concorsi per funzionari delle istituzioni internazionali; saranno in grado inoltre di aspirare a ricoprire posizioni nella pubblica amministrazione orientate nell'ambito internazionale ed europeo;
- candidarsi a svolgere funzioni specializzate nelle istituzioni e nelle agenzie dell'Unione Europea, nelle istituzioni degli Stati membri che più frequentemente interagiscono con il livello comunitario, nelle aziende nazionali e multinazionali e nelle associazioni di categoria che operano in ambito comunitario;
- proporsi presso organizzazioni internazionali e ONG, in aziende private operanti in ambito internazionale, negli uffici di relazioni internazionali e/o per la cooperazione decentrata degli enti pubblici locali;
- accedere ad enti di ricerca;
- accedere al settore giornalistico;
- aspirare a funzioni di esperto in aiuto umanitario, in osservazione elettorale, nella dimensione civile del peacekeeping e del peacebuilding, in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche, nella dimensione internazionale dei programmi educativi e formativi e nel monitoraggio dei diritti umani;
- contribuire ad ideare, elaborare e coordinare progetti di intermediazione socio-culturale, attraverso la promozione del dialogo e del rispetto dei diritti umani e civili, in contesti resi complessi dalla presenza di pluralità culturali, religiose e/o etniche, presso Organizzazioni internazionali inter-governative (quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue Agenzie), l'Unione europea, il Ministero degli Affari Esteri, le ONG;
- intraprendere un'attività professionale nel settore della sicurezza, in strutture pubbliche o private, e in quello dell'intelligence e dei servizi di informazione e difesa, avvalendosi delle conoscenze acquisite nel campo degli studi strategico-diplomatici nonché concorrere per le carriere pubbliche nei diversi segmenti delle Forze Armate;
- svolgere attività di consulenza atta a ideare, progettare e coordinare azioni per la composizione delle relazioni interculturali in contesti sociali problematici e complessi, e delle dinamiche di incontro e scontro, nell'ambito di politiche per l'integrazione e per l'inclusione sociale attuate in territorio europeo dall'Unione Europea e da Amministrazioni Pubbliche nazionali e locali;
- operare presso imprese private nell'ambito di attività finalizzate alla penetrazione di mercato e/o al consolidamento della posizione in un dato mercato, anche fuori dai confini nazionali, con particolare riferimento all'analisi dei contesti socio-economici e politico-istituzionali caratterizzati da complessità socio-culturale e alla programmazione e gestione di azioni conseguenti;
- svolgere presso le pubbliche Amministrazioni locali e regionali incarichi di coordinamento e programmazione nell'ambito dell'orientamento alla scuola e al lavoro e di supporto all'inserimento, con particolare riferimento a soggetti appartenenti a minoranze etniche e culturali;
- svolgere presso le pubbliche Amministrazioni locali e regionali incarichi di coordinamento e programmazione per il supporto all'integrazione sociale e alla profilassi sanitaria, nell'ambito di attività volte a promuovere la coesione sociale, con particolare riferimento a soggetti e/o gruppi appartenenti a minoranze etniche e culturali;
- intraprendere attività professionali nell'ambito della comunicazione, in qualità di pubblicitista esperto nell'analisi di contesti multiculturali;
- operare in organismi pubblici e privati attivi, anche a livello internazionale, nel campo delle politiche migratorie e di assistenza/integrazione rivolte a immigrati e rifugiati.

#### competenze associate alla funzione:

Il corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali offre agli studenti una solida preparazione di base in chiave multidisciplinare (specie attraverso l'esame di casi concreti e della prassi internazionale e l'implementazione di meccanismi di analisi e simulazione) per la comprensione e l'analisi delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società contemporanee; e consente agli studenti di padroneggiare conoscenze di livello avanzato nelle discipline politico-sociali, economiche, giuridico-istituzionali, sociali, antropologiche, linguistiche e storiche per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento in tutti gli ambiti occupazionali in cui sono richieste competenze di carattere internazionale.

Il corso offre percorsi formativi diversi finalizzati a

- ottenere un'elevata preparazione disciplinare e interdisciplinare che consenta agli studenti di cogliere ed interpretare le complesse dinamiche e i principali problemi del sistema internazionale, nella loro dimensione storica, politico-istituzionale, economica e sociale, linguistica e culturale, quali i fenomeni della globalizzazione e della trasformazione degli assetti interni ed internazionali;
  - acquisire conoscenze, metodologie e competenze riguardanti le problematiche politiche, giuridiche, economiche, istituzionali, sociali, linguistiche e culturali in funzione di attività di governance e delle relazioni diplomatiche;
  - padroneggiare le conoscenze metodologiche, culturali e professionali di livello avanzato che consentano di operare efficacemente con riguardo ai problemi storico-giuridico ed economico-sociali anche dell'ambito europeo, sia con riferimento alle istituzioni dell'Unione Europea sia alle relazioni tra sistemi nazionali e regionali, con particolare riguardo alla governance multilivello dell'Unione.
- In altri termini il corso di studio si propone di fornire una elevata professionalità spendibile in tutti gli ambiti occupazionali in cui si faccia riferimento alla dimensione internazionale, in particolare ai rapporti diplomatici tradizionali, alla diplomazia multilaterale, globale ed europea, alla cooperazione allo sviluppo e alle dinamiche interculturali a livello locale, nazionale ed europeo, così come ai processi di globalizzazione economica in atto sia dal punto di vista delle istituzioni economico-finanziarie internazionali che delle singole imprese multinazionali o nazionali con prospettive di internazionalizzazione.

Il corso di studi è specificamente in grado di:

- preparare alla carriera diplomatica e al funzionariato internazionale ed europeo;
- fornire l'acquisizione di conoscenze, metodologie e competenze riguardanti i programmi e gli interventi internazionali e sovranazionali tendenti al rafforzamento istituzionale dei processi di democratizzazione, dei diritti umani, della protezione delle vittime di crimini internazionali contro l'umanità, della cooperazione internazionale e della pace;
- preparare professionalità idonee a muoversi sui nuovi terreni delle relazioni internazionali, in particolare quelli cui si appuntano con sempre maggiore frequenza gli interessi degli enti territoriali e delle ONG;
- formare esperti in grado di leggere compiutamente le diversità culturali, religiose e politiche di un dato contesto territoriale e sociale, avendo acquisito una conoscenza approfondita delle loro fonti;
- ideare, elaborare e dirigere l'attuazione di programmi di intermediazione socio-culturale, anche nell'ambito di azioni di peacekeeping, avendo acquisito le metodologie necessarie per promuovere la composizione pacifica di tali diversità attraverso articolati percorsi partecipativi;
- formare esperti in grado di analizzare le caratteristiche storico-antropologiche, geo-economiche e politico-istituzionali di un dato contesto territoriale e sociale e il modo in cui concorrono a determinarne il sentiero di sviluppo, avendo acquisito le metodologie e le conoscenze necessarie alla rilevazione di tali caratteristiche;
- ideare, elaborare e dirigere l'attuazione di progetti a sostegno di uno sviluppo socialmente sostenibile, finalizzato all'accrescimento

del benessere della popolazione interessata, avendo acquisito la conoscenza dei diversi modelli di sviluppo e dei possibili modi in cui la loro applicazione interagisce con il contesto dato;

- fornire le conoscenze necessarie per svolgere l'attività di analista politico, specializzato in politica estera, in economia internazionale o in tematiche strategiche e di sicurezza, in testate o agenzie giornalistiche specializzate, all'interno di enti di ricerca o think tanks, privati o pubblici, in aziende o gruppi multinazionali;
- fornire conoscenze avanzate in relazione alle specifiche forme sociali, economiche e istituzionali che caratterizzano i problemi dello sviluppo e del sottosviluppo, con particolare attenzione al rapporto fra democrazia, cultura e processi di sviluppo;
- fornire conoscenze sui nessi fra sviluppo e mutamenti sociali globali per mettere in condizione di comprendere la mondializzazione dell'economia, le dinamiche interculturali e di genere, la dimensione demografica e il ruolo delle politiche di popolazione e dei movimenti migratori quali elementi caratterizzanti l'odierna dinamica della realtà internazionale ed europea.

**sbocchi occupazionali:**

Il corso di laurea magistrale, per la solida cultura di base e di specializzazione, la multidisciplinarietà delle materie, la vocazione internazionalistica dei percorsi formativi, le competenze linguistiche, apre al laureato un ampio spettro di sbocchi con funzioni di elevata responsabilità in

- servizio diplomatico;
- istituzioni internazionali, europee, nazionali e territoriali;
- aziende pubbliche e private che operano a livello europeo e internazionale;
- organizzazioni pubbliche e private, internazionali, europee, nazionali e regionali;
- associazioni ed enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali;
- enti di ricerca, pubblici e privati che si occupano, in particolare, di politica e diritto internazionale ed europeo;
- stampa quotidiana e periodica, emittenti radio-televisive, agenzie di stampa o siti di informazioni specializzati in politica internazionale, uffici stampa di aziende ed enti pubblici;
- enti e organismi di cooperazione internazionale e organizzazioni non governative;
- ambiti specifici dell'attività internazionale (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni e enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali;
- Forze Armate e apparati pubblico-statali impegnati sul versante della sicurezza e delle politiche di intelligence.

**funzione in un contesto di lavoro:**

**competenze associate alla funzione:**

**sbocchi occupazionali:**

**descrizione generica:**

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	M-STO/03 Storia dell'Europa orientale SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	12	18	-
economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/04 Demografia	9	15	-
giuridico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	6	12	-
politologico	SPS/04 Scienza politica	0	9	-
sociologico	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	0	9	-
linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	9	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	48 - 75
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/13 - Diritto internazionale L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-S/04 - Demografia SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	15	21	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	15 - 21
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	12
<b>Totale Altre Attività</b>		39 - 60	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	102 - 156

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-STO/02 , M-STO/04 , SPS/07 )  
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/02 , IUS/13 , L-LIN/12 , M-DEA/01 , SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-S/04 , SPS/02 , SPS/04 , SPS/05 , SPS/06 , SPS/13 , SPS/14 )

La classe contiene la gran parte dei settori di interesse nel campo delle relazioni internazionali e si ritiene che nei percorsi offerti, sebbene non caratterizzanti, alcuni di questi settori (M-STO/02 , M-STO/04 , SPS/07) possano essere considerati tra le possibili integrazioni della formazione dello studente e quindi fruibili nell'ambito delle attività affini e integrative.

Nel contempo, in considerazione degli obiettivi formativi del Corso di laurea, nell'ambito delle attività affini e integrative la formazione da impartire non può che riferirsi anche a insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari presenti tra le attività caratterizzanti del corso (IUS/02, IUS/13, L-LIN/12, M-DEA/01, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-S/04, SPS/02, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/13, SPS/14).

Si tratta di settori di rilievo per il percorso formativo, la cui caratteristica – come è tipico degli insegnamenti storico-politici e storico-sociali e di molti insegnamenti economico-giuridici, soprattutto per come essi vengono tradizionalmente impartiti nei Dipartimenti di Scienze politiche – è quella di essere contenitori assai ampi e articolati, dunque tutt'altro che definibili entro confini rigorosi. Si tratta dunque di settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali comunque da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

## Note relative alle altre attività

I crediti a scelta degli studenti possono variare in relazione al grado di flessibilità che sarà consentito dalle regole di costruzione dei piani di studio.

I crediti per la prova finale possono variare in relazione al tipo di curriculum, che può prevedere una tesi di ricerca oppure di tipo applicativo in connessione con l'attività di stage.

I crediti per le Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera a), a secondo del percorso seguito, sono utilizzati per ulteriori abilità linguistiche e/o laboratori o seminari professionalizzanti con professionisti esterni.

## Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/04/2019